

fasce brune, cui s'intercala una terza rossastra, fasciano il corpo a un terzo circa dell'altezza. (Alt. 0,33, dm. b. 0,07). (*Figg. 267, 268 e Tav. V*).

4. (12398) Kylix a vernice nera, bordo carenato, su basso piede in risparmio. La vasca all'interno presenta alcuni solchi circolari. (Alt. 0,08, dm. 0,172).
5. (12399) Lekythos grezza, in argilla rosca, a corpo ovolare, con orlo sporgente, ansa verticale. Molto corrosa. (Alt. 0,21).

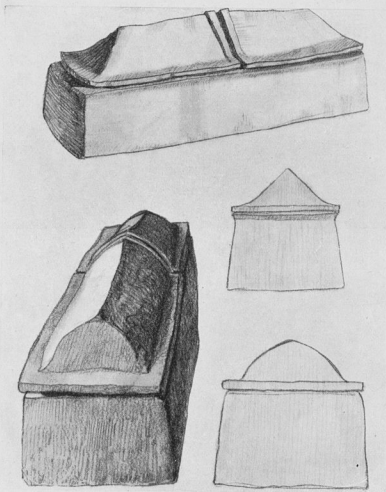


FIG. 255 — SEP. CXIII, CXV.

CXVI. — (55) SARCOFAGO FITTILE ENTRO CASSA A DOPPIO SPIOVENTE

(Il sarcofago, sito sotto le tombe CLXII e 51, si è trovato completamente schiacciato per il cedimento del terreno che aveva fatto avvallare tutte le pietre della copertura. Il sarcofago, estratto in minuti frammenti, differisce dai precedenti n.ri CXIII e CXV per la decorazione dei coperchi, che hanno il vertice ornato di una rozza testina di animale a forma d'acroterio (12481 - due fragm. con due testine conservati). (*Tav. VIII*). (Lungh. testina 0,075; orient. SE.; prof. dal t. di c. 2,15).

Il sarcofago conteneva avanzi d'ossa di un adulto, nonchè (*Fig. 269*):

1. (12471) Grosso skyphos a figure nere, fra occhioni a ritocchi bianchi e violetti. (*Fig. 270*).





FIG. 256 — SEP. CXIII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

Le scene differiscono sui due lati; da un di questi, due figurine ammantate, sedute su diphroi, una con una verga in mano, si intrattengono con tre giovani nudi ed uno vestito, in vari atteggiamenti; dall'altro, Dioniso con un rhyton, seduto su diphros, ammantato, tra due satiri e due menadi danzanti. Il piede è sagomato, la base è ritoccata di violetto e tratteggiata di nero su spazio in riserva. Orlo leggermente incavato. (Ricomp. Alt. 0,165, dm. 0,22).

2. (12472) Maschera fittile femminile, di tipo arcaico, come il sep. CIX. 18 (Ricomp. da molti frammenti. Alt. 0,225).

3. (12473) Altra più piccola. (Alta 0,205).

4. (12479) Kylix biansata a vernice nera, su basso



FIG. 257 — SEP. CXIII. 6



FIG. 258 — SEP. CXIII. 18

piede. Decorata al centro della vasca da una figura di Gorgone, mostruosa, a ritocchi violetti, risparmiata in rosso sul fondo, con impiego del graffito. I denti nella larga bocca, ora evanidi, erano dipinti in bianco. (Altezza 0,06; dm. 0,175. Ricomp. e restaur.).

5. (12474) Lekythos a figure nere, con figurina di giovane a cavallo, coperto di clamide violetta svolazzante, incedente a sinistra tra due giovani nudi armati di lancia, seguiti da un altro mantellato. Sulla spalla, leone che insegue un uomo fuggente colla clamide, suo unico indumento, raccolta sul braccio destro. (Alt. 0,125. Ricomp. e restaur.).
6. (12475) Altra, con decoro di palmetta grande sul corpo, piccola sulla spalla, tra due ritocchi a punto esclamativo sul corpo, a foglia cuoriforme sulla spalla. (Alt. 0,125. Ricomp.).
7. (12476) Vaso a calamaio, con imboccatura stretta ed orlo espanso a piastrina. L'argilla finissima, di color roseo, era rivestita da una ingubbiatura lucente dello stesso colore, ora in gran parte scrostata, e che recava una finissima decorazione di figure nerastre, cavalli,

scene di lotta e di corsa, in presenza di assistenti. La piastrina era decorata a graffito su fondo nerastro, con un ramo a foglie. (Ricomp. Alt. 0,055, dm. piastrina 0,04).

8. (12477 - 12478) Due alabastra in alabastro, corrosi e frammentari. (Alt. 0,15).

9. (12480) Conchiglia.



FIG. 259 — SEP. CXIII. 11

10. (12872) Stamno ollare, in terracotta rosea raffinata, frammentario. (Alt. 0,15, dm. b. 0,08).

11. (12873) Lekythos a corpo globolare, bocca trilobata, ansa piatta, in terracotta rosea raffinata con ritocco a color rosso vinoso sulla spalla, il collo e l'ansa. (Alt. 0,12).

CXVII. — (53) TOMBA A FOSSA

(Coperta da scheggiamenti di pietra; dim. 2,00 × 0,45 × 0,30; orient. E.; prof. dal t. di c. 2,00).

Conteneva lo scheletro di un adulto che aveva presso i piedi (Fig. 271):

1. (12451) Ruvido vaso a forma d'oinochoc decorato a fasce brune, orlo sagomato con linee serpeggianti sul collo e le spalle. (Alt. 0,285, dm. b. 0,11).
sul fianco sinistro:
2. (12450) Anfora in argilla giallognola depurata, con verniciatura brunastra. Collo largo con saliente mediano, orlo svasato. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,20, dm. b. 0,10).

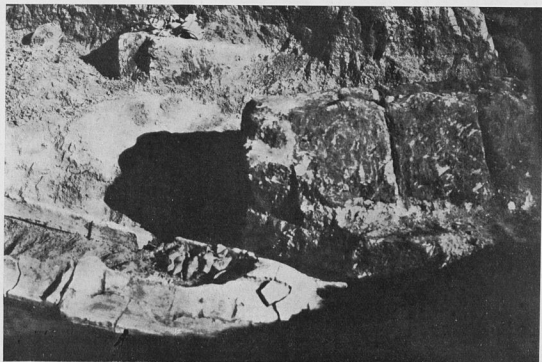


FIG. 260 — SEP. CXIV.

3. (12452) Anforetta a corpo fusiforme, in argilla brunastra, con linee circolari nerastre. Bordo molto espanso, dipinto di nero. Punta frammentaria. (Alt. 0,21).
4. (12453) Forcella in bronzo. (Lunga 0,20).

CXVIII. — (97) TOMBA A FOSSA

(Scavata nel terreno, ricoperta di pietre; dim. 1,05 × 0,60 × 0,50; orient. O.; prof. dal t. di c. 1,70).

Conteneva lo scheletro di un adolescente, che aveva presso i piedi (*Fig. 272*):

1. (12931) Lekythos a vernice nera, a corpo ingrossato, con decorazione floreale sulla spalla. Ansa frammentaria. (Alt. 0,13).
2. (12932) Oinochoc a corpo sferoidale, in argilla rosea, con decorazione rosso-bruna consistente in fasce circolari, segni M ed N alla base del collo; orlo largo e accartocciato ed ansa nastriforme ritoccati di rosso. (Alt. 0,95).

CXIX. — (128) TOMBA A FOSSA COPERTA DI QUATTRO LASTRONI

(La terra che ricopriva il cadavere e la tomba era di color rossastro, differente da quella del luogo, quindi evidentemente importatavi appositamente. S'era forse voluto costruire un tumulo? Dim. $2,05 \times 0,65 \times 0,48$; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50; a m. 1,05 sopra il grande pithos CLXXXIV). (*Fig. 367*).

Conteneva un cadavere di adulto, che aveva presso la testa (*Fig. 273*):

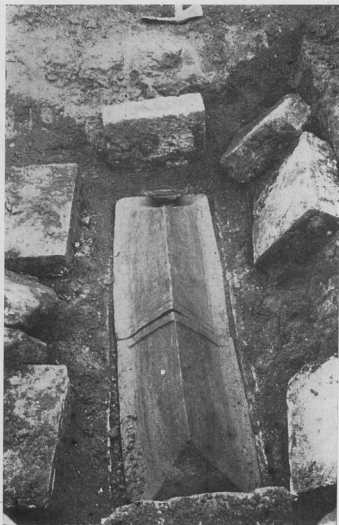


FIG. 261 — SEP. CXV.

1. (13078) Magnifica anfora del tipo detto di Fichellura, a fondo roseo decorato di rosso-bruno. La decorazione consiste in: zona di fiori di loto aperti e in bocciolo alternati, fra due fasce a tratteggi e a punteggiature, alla base; reticolato a linee punteggiate, con crocette al centro di ogni maglia, sul corpo; altra zona di fiori e boccioli di loto, seguita da fascia a foglie d'edera sulla spalla; treccia doppia, risp. tripla sui due lati del collo; tratteggi al bordo

svasato e sagomato e alle anse trifide. Il corpo del vaso presenta una ammaccatura di fabbrica. (Alt. 0,34, dm. b. 0,15).

2. (13079) Kylix biansata a vernice nera, su basso piede, bordo carenato. (Ricomp., frammentaria. Alt. 0,08, dm. 0,17).



FIG. 262 — SEP. CXV.

CXX. — (131) TOMBA A FOSSA COPERTA DI LASTRONI

(dim. 1,30 × 0,45 × 0,40; orient. E.; prof. dal t. di c. 1,50).

Conteneva il cadavere di un bambino di circa 10 anni, che aveva presso il fianco sinistro:

1. (13084) Olpe a figure nere, con figura di un satiro caudato e barbuto, che gesticola, reggendo oggetti indistinti. Ritocchi bianchi e violetti. Nel campo, tralcio. Cornice a punteggiature e a meandro. (Alt. 0,155). (Fig. 274).



FIG. 263 — SEP. CXV. COMPLESSO DEL MATERIALE.



FIG. 264 — SEP. CXV.



FIG. 265 — SEP. CXV. 1

CXXI. — (149) TOMBA A FOSSA SULLA NUDA TERRA

(dim. 1,85 × 0,60 × 0,15; orient. N.; prof. dal t. di c. 2,15).

Conteneva uno scheletro di adulto, sopra il quale la terra appariva pigiata.

Il cadavere aveva presso i piedi (*Fig. 275*):

1. (13176) Ariballo in argilla rosea, ammaccato, frammentario, mancante della piastrina. Decorato di serie di guerrieri con larghi scudi rotondi, incedenti a destra. (Alt. 0,06).



FIG. 266 — SEP. CXV. 2

2. (13177) Altro in argilla grigia verniciata di nero, ad eccezione di tre occhioni circolari in risparmio, uno inferiormente, gli altri due ai lati. (Alt. 0,065).
3. (13178) Ciotola biansata su basso piede conico, orlo svasato, vernice nera all'interno e su tutta la faccia esterna ad eccezione di due zone in risparmio alla spalla e all'orlo.
4. (13179) Oinochoe fittile a bocca trilobata, ansa verticale cilindrica, vernice nera opaca. Sul l'orlo, iscrizione graffita $\Delta\omega\lambda\lambda\acute{o}\ \eta\mu\iota\ \Delta\mid\vee\wedge\wedge\circ\ H\ M\mid$
5. (13180) Pinax a bordo rilevato, sagomato, con due fori per la sospensione all'orlo. Argilla giallo-bigia. (Ricomp. frammentario. Dm. 0,22).

Furono raccolti inoltre dei frgm. di una coppa biansata a vernice nera e di una pisside, decor. a fasce brune, con coperchio munito di presa.

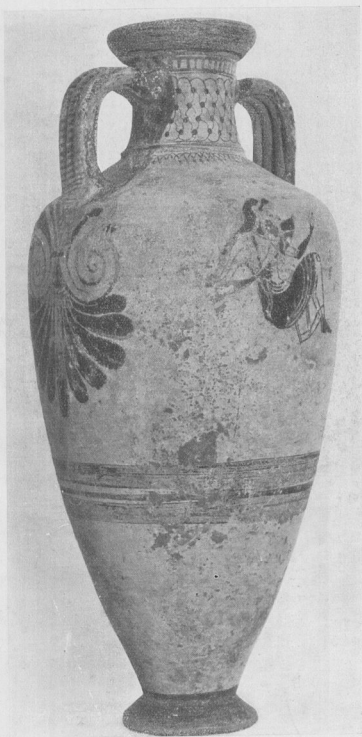


FIG. 267 — SEP. CNV. a



FIG. 268 — SEP. CXV. 2



FIG. 269 — SEP. CXVI. COMPLESSO DEL MATERIALE.

CXXII. — (216) TOMBA A FOSSA

(dim. 2,15 × 0,95 × 0,60; orient. N.; prof. dal t. di c. 0,85).

Vi era deposto uno scheletro di adulto, che aveva ai piedi (Fig. 276):

- 368 ← 1. (13367) Anfora in argilla rosea grezza, su piede conico, con orlo sagomato e leggermente svasato. Decorata di fasce e intrecci a color bruno opaco sulla spalla, e di ritocchi al piede, al bordo, alle anse appiattite. (Ricomp. Alt. 0,34, dm. 0,145).
- 367 ← 2. (13368) Coppa biansata a vernice nera lucente, con bordo carenato, su basso piede. (Ricomp. Alt. 0,09, dm. 0,19).
3. (13369) Olpetta in terracotta grezza giallo-marrone, con decorazione di fasce circolari marrone-rossastre. Orlo svasato, bocca larga. (Alt. 0,10, dm. b. 0,06).



FIG. 270 — SEP. CXVI. 1

ChC group ABV 620,87

CXXIII. — (232) TOMBA A FOSSA

(dim. 2, — × 0,95 × 0,80; orient. NE.; prof. dal t. di c. 4,—).

Lo scheletro, di un adulto, era immerso in terra di riporto, coperta da tre pietre. Cfr. la tomba CXXII.

Ai piedi e presso la testa del morto era disposto il corredo, consistente in:

1. (13419 - 13420) Due olpi a vernice nerastra. (Alt. 0,13 - 0,145).
2. (13421) Anforetta in argilla grezza rossastra, a corpo schiacciato

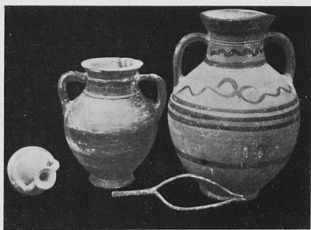


FIG. 271 — SEP. CXVII. COMPLESSO DEL MATERIALE.

biconico, largo collo, bordo ribattuto. (Alt. 0,10, dm. b. 0,045).

3. (13422) Pisside a corpo schiacciato, su basso piede conico, con due alte anse verticali, munita di coperchio, con presa a bottone. In argilla rosea con decorazione dipinta in bruno, consistenti in fregi lineari e floreali sulla spalla e sul coperchio. (Frammentaria. Alt. 0,10, dm. b. 0,06).

4. (13423) Ciotoletta monoansata in color marrone. (Dm. 0,06).

CXXIV. — (239) TOMBA A FOSSA

(Scavata nella roccia e coperta di quattro grandi lastroni; dim. $2,10 \times 0,47 \times 0,28$; orient. NNE; prof. dal t. di c. 4,85).

Esternamente a destra della testata si rinvennero un anforone grezzo e:

1. (13444) Gruppo di 16 fuseruole fittili grezze, in argilla rosea con tracce di colorazione rossa e marrone evanida. Sono a forma biconica, lenticolare, schiacciata. (Dim.: alt. 0,02 - 0,03, dm. 0,03 - 0,04).
2. (13445) Olpe in terracotta grezza cinerea, colla parte superiore dipinta di marrone nerastro. (Frammentaria. Alt. 0,14).
3. (13446) Anforettina a vernice nera, con decorazione di palmette impresse sul corpo e la spalla. (Alt. 0,09).

Conteneva solo lo scheletro di un adulto.

CXXV. — (60) OSSILEGIO

(dim. $0,45 \times 0,45 \times 0,45$; coperta da una pietra squadrata; prof. dal t. di c. 1,80).

Conteneva avanzi di uno scheletro, colle ossa lunghe spezzate. Trattasi probabilmente di un ossilegio.

Forse tale deposizione ha rapporto colla precedente, perchè le due tombe erano contigue e site alla stessa profondità.

CXXVI. — (39) OSSILEGIO

(Formata da alcuni scheggioni di pietra connessi e cementati con un impasto di terra rossastra, e coperti da due pietre. Dim. $0,65 \times 0,55 \times 0,40$. Orient. E. Internamente, miste a terra e pietrame, v'erano le ossa di un adulto e gli oggetti del corredo, costretti a viva forza nello stretto spazio. È pertanto evidente che si tratta di una traslazione di salma). (Cfr. Fig. 167).

Il corredo (Fig. 277) consisteva in:

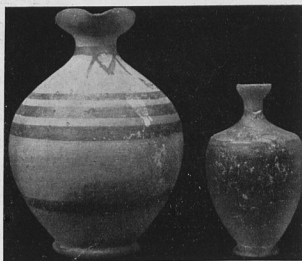


FIG. 272 — SEP. CXVIII. 1-2



FIG. 273 — SEP. CXIX. 12

1. (12377) Anfora del tipo detto di Fichellura, a ingubbiatura giallognola, con decorazione dipinta in rosso-bruno: spirali contrapposte sul corpo, zona falcata sulla base, fregio a boccioli intercalati con fiori aperti di loto a punta all'ingiù sulla spalla, meandro multiplo e treccia doppia a occhi ripieni sul collo. Anse trifide tratteggiate, orlo sagomato, pure

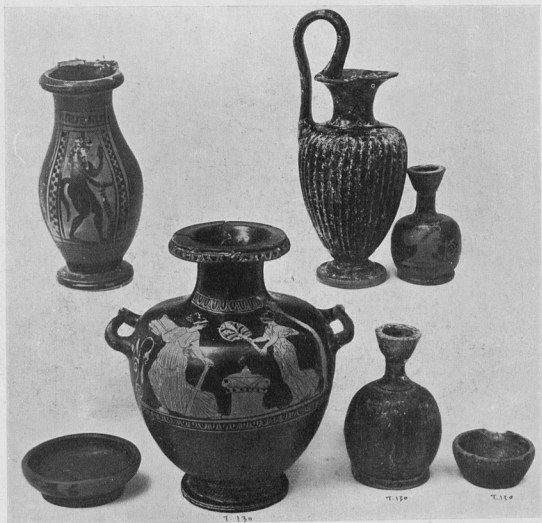


FIG. 274 — SEP. XXXIV. 1-2, XXXV. 1-2, CXX. 1

con tratteggi. Posteriormente, scrostata, in modo da far apparire l'argilla che è di color brunastro. (Ricomp. e restaur. Alt. 0,285, dm. b. 0,15). (Fig. 278).

2. (12378) Frammento di kylix a vernice nera lucida, su basso piede. (Dm. ca. 0,17).
3. (12379) Anfora-lekythos a fondo giallo chiaro, con decorazione in bruno, consistente in gruppi di linee circolari e ritocchi dell'orlo e delle anse. Scheggiata e corrosa. (Alt. 0,25). (Fig. 279).

CXXVII. — (160) OSSUARIO FITTILE ENTRO CASSA DI LASTRONI

(La cassa misurava $0,65 \times 0,65 \times 0,65$, ed era alla prof. dal t. di c. di m. 2,70). (Fig. 280).

L'ossuario era costituito da una

1. (13205) Pelike a figure rosse. (Figg. 281, 282). Anteriormente scena di congedo fra un guerriero giovane, colle guance appena coperte dall' *ioulios*, rappresentato nudo, colla sola clamide gettata sulle spalle e affibbiata sul petto, col petaso rovesciato dietro il capo, ritto colle gambe incrociate presso un'ara fiammeggiante, sostenendo colla sinistra due



FIG. 275 — SEP. CXXI. COMPLESSO DEL MATERIALE.

giavellotti; e i genitori, rappresentati l'una (la madre) in atto di libare con patera ed oinochoe, l'altro (il padre) ritto in piedi dietro al giovane, appoggiandosi a un bastone. Ambedue i genitori rivestono l'himation, la donna porta sotto a questo un chitone e in capo un diadema.

Il padre, barbato, ha i capelli cinti da una benda. Sotto le figure, fregio a meandro; sopra, ramo di foglie di lauro. Posteriormente si nota una scena di colloquio fra tre giovani ammantellati, due dei quali si appoggiano al bastone. In fondo, appeso alla parete, un indumento indistinto. Stesso fregio sopra e sotto.

Una particolarità della pelike sono le anse, che hanno una forte costolatura centrale. (Alt. 0,37, dm. b. 0,205).

Lo stile del vaso è già evoluto, come lo dimostrano i profili regolari delle figure, la rappresentazione dell'occhio già di profilo in due casi, la scioltezza e varietà delle pieghe del panneggio, la posizione della gamba sciolta del guerriero (rappresentata per maggiore



FIG. 276 — SEP. CXXII. 1-2



FIG. 277 — SEP. CXXVI. COMPLESSO DEL MATERIALI.

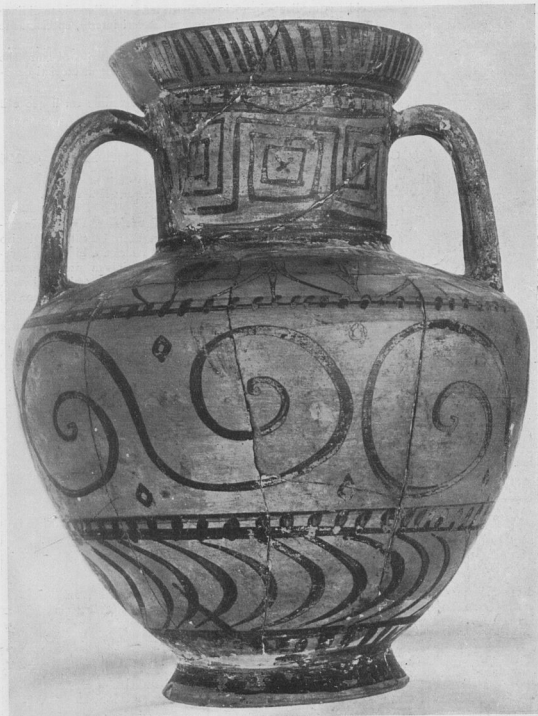


FIG. 278 — SEP. CXXVI. 1



FIG. 279 — SEP. CXXVI.

evidenza mediante incrocio degli arti inferiori), l'adozione di linee marcate e rilevate per indicare i particolari interni, specialmente anatomici.

Anche il fregio a foglie d'olivo (o di mirto o di lauro che sieno) e l'altro a meandro interrotto da rettangoli crociati denotano un periodo sviluppato.

Come datazione proporremmo il decennio tra il 480 e il 470 a. C.

CXXVIII. — (189) GRANDE KELEBE ADOPERATA COME OSSUARIO

(Collocata ritta sulla sua base nella terra, ricoperta da una pietra).

1. (13301) La Kelebe (*Figg. 283-285*) è a figure rosse di stile severo-bello. Rappresenta su di un lato un tiaso bacchico: Dioniso barbato, coronato di edera, vestito di chitone e himation, incendente verso destra colla testa rivolta a sinistra protende colla destra un kantharos, stringe colla sinistra un tralcio di vite. Verso di lui muovono da sinistra un sileno calvo, cogli orecchi animaleschi, di tipo socratico, coperte le spalle dalla pardalide, in atto di reggere sulla spalla sinistra un'anfora. Egli è sospinto a bastonate da una donna che veste chitone e himation e porta i capelli raccolti in un cecryphalos; a destra, un altro sileno colla chioma coronata d'edera. I due sileni sembrano contendersi il dio, verso cui protendono le braccia.



FIG. 280 — SEP. CXXVII.

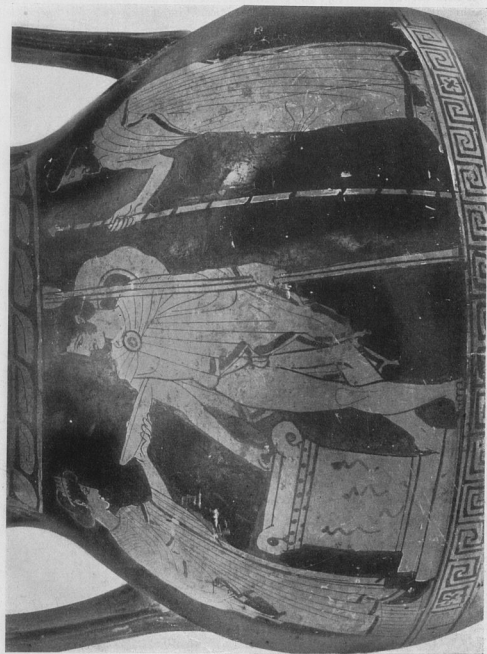


FIG. 281 — SEP. CXXVII. 1

Sulla faccia opposta, una menade vestita di himation incede verso destra, brandendo con una mano un tirso, coll'altra un corto bastone. Essa sembra difendersi da due sileni nudi, calvi, che brandiscono alla lor volta dei corti bastoni.

Il piede del vaso è radiato, l'orlo esterno presenta un ornato di doppie foglie d'edera. Il bordo superiore è decorato da una collana di boccioni intrecciati; gli appiattimenti delle



FIG. 282 — SEP. CXXVII, 1

anse, di palmette. Cfr. un esemplare simile in ORSI, *Gela*, p. 512, fig. 360. (Alt. 0,50, dm. b. 0,44).

CXXIX. — (192) ANFORA CINERARIA IN BRONZO

(Collocata entro un riparo di quattro pietre coperte da una quinta. Estratta in minuti frammenti non ricomponibili. Prof. dal t. di c. 1,80; dim. della cassa 0,52 × 0,52 × 0,60).

Conteneva le ossa combuste di un adulto.

CXXX. — (233) ANFORA CINERARIA

(Collocata ritta nel terreno, alla prof. dal t. di c. di m. 2,20).

1. (13429) L'anfora in argilla grigio-rosa depurata, con decorazione dipinta in bruno, a fasce



FIG. 283 — SEP. CXXVIII. 1

circolari e verticali sul corpo, spirali sulla spalla, linea ondulata sul collo, conteneva le ossa lavate di un adolescente, ed era munita di un coperchio di cui si rinvennero dei frammenti. (Alt. 0,255, dm. b. 0,11).



FIG. 284 — SEP. CXXVIII. 1